Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 332 DOMENICA 29 Novembre 1914 — UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali — Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 26 novembre 1914

Affari approvati

S. Giorgio Nogaro. Consorzio veterinario con Muzzana, Popetto, Carlino, esprimendo parere favorevole. — Faedis, Attimis, Povoletto, Remanzacco, consorzio veterinario, esprimendo parere favorevole. — Tolmezzo. Consorzio idraulico di Terzo, contrattazione di mutuo. — Comeglians. Consorzio veterinario; modifica al capitolato. — Sedegliano. Premi per costruzione migliori concimai. — Pradamano. Aggiunta di un articolo al Reg.to organico impiegati e salariati. — Artegna. Capitolato pel servizio delle levatrici. — S. Maria la Longa. Contributo per la revisione e premiazione dei tori. — Trivignano. Concessione L. 50 alla Società allevatrice bestiame. — Bicinicco. Contributo alla Società allevatori bestiame. — Bicinicco. Contributo a favore della Commissione provinciale contro l'alcoolismo. — Prata Pordenone. Spesa per fitto casa alla famiglia Piccinini. — Enemonzo. Assegno combustibile ai malghesi. Concessione fondo comunale a Linda Cornelio. — Moggio. Concessione combustibile alle famiglie delle borgate. — Zuglio. Domanda della fabbriceria di S. Giacomo di Sezza per concessione piante. Concessione piante alla Latteria Sociale. Id. alla Latteria Sociale di Sezza. — Socchieve. Concessione ramaglie ai frazionisti per carbonizzare. — Treppo Carnico. Domanda Morocutti Pietro per concessione piante — Sauris. Transazione con la guardia forestale Martinis. — Cercivento. Taglio piante per pavimentazione ponte sul Cladegna, salvo ratifica consigliare. — Moggio. Concessione piante di abete a Gallizia Pietro, salvo ratifica consigliare.

Buttrio. Utilizzazione boschi comunali, limitatamente. — Treppo Carnico. Taglio piante occorrenti per lavori, salvo ratifica consigliare. — Verzegnis. Concessione piante a Boria Antonio, idem. — Cordovado. Aumento salario stradino comunale. — Pordenone. Contrattazione mutuo suppletivo per edifici scolastici. — Codroipo. Sistemazioni stradali. Prestito L. 13183.33 — Fontanafredda. Acquisto parziale terreno dei conti Mocenigo, esprimendo parere favorevole. — Sauris. Gratificazioni al messo comunale. — Raveo. Domanda nulla osta militare per costruzione strada accesso stazione ferroviaria di Villasantina. — S. Maria la Longa. Elevazione di classe dell'Uff. di Posta e istituzione ufficiale telegrafico. Bonifiche melmose e selvate. Assunzione mutuo colla Cassa Depositi e Prestiti di lire 19000.

Udine. Manutenzione stradali pel quinquennio 1903-07. Prestito per acquisto frumento, salvo ratifica consigliare. — Trivignano. Levatrice. Capitolato. — Marano. Affittanza fondi Voltan. — Pordenone. Collocamento a riposo dell'impiegato Ariot. — Coseano. Concorso nella spesa di un mese di stipendio all'applicato dell'ufficio telegrafico. — Fagagna. Tariffa per la tassa famiglia, approva in parte.

Decisioni varie.

Martignacco. Bilancio 1915, autorizza la sovraimposta. — Lestizza. Ricorso maestro Pettoello Mario, ordina al Comune di pagare salvo a provvedere d'ufficio. — Azzano X. Bilancio 1915, autorizza la sovrimposta. Codroipo. Svincolo parziale cauzione esattoriale 1903-1912, esprime parere favorevole. — Udine. Ospedale Civile. Ricorso per spedalità contro il comune di Pagnacco, ordina al Comune di Pagnacco di pagare salvo a provvedere d'ufficio.

Pocenia. Reclamo del Vice Ispettore Scolastico per pagamento indennità, ordina salvo a provvedere d'ufficio. — Vivaro. Spedalità dovute all'ospedale di Padova, autorizza l'emissione del mandato. — Forni di Sotto. Mandato d'ufficio per stipendio di Ottobre agli insegnanti, invita a pagare salvo a provvedere d'ufficio. — Udine. Ospedale Civile. Ricorso contro il Comune di Sesto per pagamento spedalità, dichiara la propria incompetenza. — Lestizza. Compensi agli insegnanti elementari per le scuole riordinate, invita a pagare salvo provvedere d'ufficio.

Affari rinviati.

Tcor. Ricorso maestra Carlotto per stipendio ed indennità d'esami. — Socchieve. Domanda Fachin Antonio per concessione taglio piante. — Cimolais. Utilizzazione legna bosco Pezzeit. — Zuglio. Utilizzazione bosco Arazeit. — Castions di Strada. Rimborso spese ai consiglieri. — Grimacco. Domanda emissione mandato d'ufficio a carico del Comune di Drenchia.

Consiglio provinciale scolastico

Seduta 27 novembre

Si ratificano le delibere della Deputazione scol. prese nell'adunanza 28 ottobre.

Congedi e aspettative.

Palmanova congedo di due mesi per malattia alla m. Travajni Cappa; Nimis id. alla m. Cromaz; Enemonzo id. al m. Sovrano; S. Giorgio di Nog. id. alla m. Barina; Prata di Pordenone id. al m. Lucchini; Tolmezzo id alla m. Snaidero; Sacile id. al m. Padernelli; Pravisdomini id. alla m. Geron; Campoformido id al m. Pellegrini per servizio militare; Chiusaforte congedo alla m. Paderni e compenso alla supp. Samencini; Premariacco congedo alla m. Sala; Pravisdomini id. m. Viviani; Martignacco id. alla m. Buia id. alla m. Di Bernardo; Pontebba id. alla m. Faleschini; Sacile id. alla m. Cereser; Torreano id. alla m. De Campo: si approvano.

Lestizza non si approva la delibera del Comune che dichiara dimissionaria la maestra Lenzigher Spangaro, avendo questa diritto all'Aspettativa.

Nomine e rinuncie di maestri

Gemona nomina provvisoria del m. Fachini per le cl. 5 e 6 e del m. Madile al posto del Fachini; Udine nomina provvisoria delle m. Biasutti e Zapelli nelle scuole rurali inferiori; nomina di 2 maestre in sopranumero provvisorie e di una aspirante, nomina di 4 insegnanti per le classi aggiunte, nomina di una supplente temporanea; Maiano assegnazione definitiva della m. Bortolotti nelle scuole; Sacile nomina del supp. al m. Padernelli; Vito D'Asio rinuncia del m. Zancani; Premariacco id. della m. Sala; Sacile id. della m. Grego: Maiano id del m. Quai e della m. Angeli. Sacile rinuncia della m. Ciu e nomina provv. della Ianna si approvano.

Trasferimenti di maestri

Approvati:

Maiano: Maestra Bortolotti Alice dalla I. cl. mista a femm. II rur. — Musaio Mollni Angela da Cesasola a maestra di II. mista del Capoluogo — Sgoito Ester per concorso nominativo dalla mista III. rur. di Susans, a III. mista rurale di Cosasola — Cossio Lucilla per concorso alla III. mista rurale di Lovillino a III. mista rurale di Cesasola.

Si approvarono: Parinelli Rosario da Cavazzo Carnico a Pozzuolo del Friuli — Riocella Michele da Focal di Sopra a Fontanafredda — Tavassai Elisa da Tramonti di Sopra a Marano Lagunare — Mancaluto Salvatore da S. Giorgio di Nog. a S. Giovanni Gemini — Cerruba Pietro da Palazzolo dello Stella a Suteza (Caltanisetta) — Engiaro Geremia da Ampezzo a Riva di Paluzza — Malafutti Margherita da Palazzolo del Friuli a Silvella di Fagagna — Antonini Maria da Rorai Piccolo a Capol. di Porcia, si approva subordinatamente all'istituzione delle nuove scuole — Coniugi Astolfi: il maestro dal Cap. a Rorai piccolo; la maestra viceversa — A Sacile: Trasferimenti vari per l'istituzione di cinque classi miste di tirocinio.

Si attuino d'accordo fra autorità scol. e municipi i trasferimenti indicati e si presenti poscia il complesso dei provvedimenti per notizia ed approvazione.

Sdoppiamento di classi.

Azzano: Classe III e IV; e II maschile e cl. I e III; e II femm. si mantengono come sono.

Tiezzo cl. II e III miste e I masch. ammessi i nuovi sdoppiamenti di una classe mista e una maschile.

Cordenons. Mantenuti quattro sdoppiamenti delle classi maschili e invitato il comune a dimostrar meglio la necessità degli altri.

Buia. Classe IV maschile ammesso.

Dignano. Classe I mista ammesso.

Carpacco. Classe II e III mista ammessi.

Manzano. Classe I, II e III mista ammessi.

Palmanova. Classe II femminile ammesso.

Palazzolo. Classe I mista e II e III femminile ammesso.

Sammardenchia. Classe II e III miste ammesso.

Rivignano. Classe III maschile ammesso.

Ronchis. Classe III maschile ammesso.

Roveredo Si mantengono solo i tre sdoppiamenti accordati antecedentemente.

Remanzacco. Classe III e IV maschile e cl. I mista sospeso.

Sacile. Classe II e III mista sospeso in attesa documenti.

S. Martino al Tagliamento. Tre classi miste ammesso.

S. Vito di Fagagna. Classe I mista ammesso.

Sedegliano. Cl. II e III mista ammesso.

S. Lorenzo. Classe II e III mista ammesso.

Turrida. Classe II e III mista sospeso.

Adegliacco. Classe I e II miste sospeso.

Tricesimo. Due maschili e due femminili ammesso avvertendo che uno era accordato.

Zoppola. Classe I mista e classe II maschile ammesso.

Castions. Classe II e III maschile classe I e II femminile già sdoppiate come pure quella di Cusano.

Pagnacco. Classe II e III mista sospeso.

Insegnamento religioso.

Valvasone. Si approva previa esenzione degli insegnanti. — Campoformido id. — Venzone si approva. — Moimacco id. — Spilimbergo si approva il compenso ai maestri che impartiranno l'insegnamento religioso nell'anno 1913-14.

Compensi pei lavori femminili

Muzzana Paluzza e Campoformido si approva.

Si approvano inoltre le proposte di riordinamenti suppletivi di scuole, di compensi all'insegnanti delle scuole serali e l'aumento di L. 100 nel consolidato del comune di Latisana a titolo di assegno fisso al direttore didattico.

Patronati scolastici

Si da parere favorevole all'approvazione degli statuti dei patronati scolastici di Barcis Prepotto Remanzacco Andreis Maniago Pavia d'Udine, Porpetto, Cordovado e Prata di Pordenone

Edifici scolastici

Si approvano le proposte della deputazione relativa agli edifici scolastici di Spilimbergo, Zoppola, Platischis, e Vivaro.

Azzano: Viste le proposte della deputazione e considerato che tutti gli undici progetti debbono essere subordinati alla sistemazione del piano scolastico del comune si delibera di sospenderne l'approvazione e di delegare una commissione per il sopraluogo.

Gonars: Si approvano le rettifiche apportate al progetto del Comune.

Colloredo di Montalbano: Si dà parere sfavorevole allo scambio del proggetto del capoluogo con la frazione di Mels.

Fiume Veneto: Si conferma la precedente decisione e si delibera di far diminuire d'ufficio la spesa del preventivo.

Segnacco: Si approvano i proggetti rettificati.

Meretto di Tomba: Si respinge il ricorso contro la scelta dell'area.

Il Consiglio vota un ordine del giorno tendente a richiamare l'attenzione del Ministero sulla insufficenza numerica del personale rispettivo della Provincia, causa di non lievi ritardi e di indeterminatezze nella spedizione degli affari.

Deputazione provinciale scolastica.

Seduta 26 novembre

Sussidi a biblioteche

Si da parere favorevole alla concessione da parte del Ministero di sussidi alla biblioteca popolare circolante di Treppo C. e alla biblioteca popolare scolastica di Dogna.

Edifici scolastici.

Si fanno le seguenti proposte al Consiglio Prov. Scolastico: Vivaro progetti pel capoluogo, Tesis e Basaldella: Si approvino i progetti. Platischis progetti diversi: si approvino. Spilimbergo progetto pel capoluogo: si propone che venga restituito al Comune per esser riformato.

Azzano X il Comune ha presentato 11 progetti: pel capoluogo, Cesena, Fratte, Fagnigola, Tiezzo, Corva, Piagno, Pedrina, Villa Cricola, Zujano, Capo di Sotto.

La Deputazione osservato che non in tutte queste località esistono attualmente scuole e che i progetti sono stati compilati in previsione di un nuovo piano scolastico, propone che siano approvati quelli pel Capoluogo, Ceschia e Fratte e che siano rinviati tutti gli altri in attesa della nuova sistemazione.

La Deputaz. poscia si costitui in consiglio di disciplina per provedere contro due maestri.

S. DANIELE

Storia cronologica delle elezioni alla vigilia del commissario prefettizio

Fino dal settembre scorso era corsa un'intesa fra i capi partito o più precisamente fra quelli che si presumevano tali, per cercare di formare un'amministrazione, che desse affidamento di reggere il meglio possibile le cose comunali. Per raggiungere un tale accordo fu indetta una prima riunione di uomini di parte democratica, la quale votò un ordine nel senso di accogliere l'accordo, designando una scheda di nomi di liberali democratici e radicali democratici, con esclusione di clericali. Una tale riunione per l'esiguo numero degli intervenuti non si credette sufficiente, e dietro iniziativa di altri se ne indisse una seconda, nella quale pure sebbene in parte variati, pochi furono i presenti. L'ordine del giorno votato nella prima fu mantenuto nella seconda. Ciò fatto, pareva che l'accordo fosse stato messo in obblio, allorquando per ulteriori lavorii fu tenuta il martedì prima delle elezioni una terza adunanza, e questa volta con l'intervento di rappresentanti di ambedue i partiti, e per essere più precisi sette democratici e quattro liberali. Dopo una pacifica discussione si deliberò di presentare una lista di maggioranza con sette nomi scelti da ambedue le parti, disinteressandosi per quanto riguardava i candidati al consiglio provinciale.

Da questo punto incominciano a farsi avanti i malcontenti, e con questa parola si possono annoverare tutti e cioè i democratici dissenzienti, i consiglieri vecchi che furono omessi nella scheda concordata, e i compilatori all'ultimo momento della lista agricola.

Procediamo per quanto è possibile in queste caos elettorale con un po' di ordine.

Alcuni democratici non credendo di ravvisare nei rappresentanti alla prima riunione il diritto di procedere ad un accordo, perchè si vedevano dei nomi clericali, coinvolti qualcuno, secondo loro, in precedenti questioni che non sta a noi sindacare, e secondariamente non approvando nella seguente riunione la mancata intesa dei consiglieri provinciali, presentarono una lista distinta su 14 (quattordici) candidati di dieci democratici, uno dimenticato (che poi risultò primo eletto) e i tre socialisti.

Sorse poi fra alcuni di coloro che furono esclusi dalla lista concordata e altri che non furono chiamati all'ultima adunanza una intesa, che diede luogo a un miscuglio di nomi e che ottenne la vittoria.

Ma la vittoria fu parola vuota, perchè coloro che la compilarono, vi inclusero ***parzialmente*** e ***di un solo colore*** dei nomi del blocco, che determinarono la crisi.

Questa sinteticamente la storia del periodo elettorale; ora è incominciata la seconda fase con le dimissioni di un consigliere che era designato sindaco, col rifiuto di due quotati consiglieri ad accettare a membri della giunta e quindi alla vigilia del commissario prefettizio, se pure non si cerchi di raffazzonare alla meglio o alla peggio un'amministrazione che rappresenterebbe l'ossigeno degli agonizzanti.

REANA

L'Ufficio postale di Vergnacco..... di là da venire.

Lettera aperta all'Ill.mo Sig. Direttore delle Poste

UDINE.

« Oggi non si fa credenza, domani sì » ecco l'equivalenza delle molteplici promesse che l'autorità competente da più di un anno a questa parte ci fece con uno sforzo di generosità sull'istituendo ufficio postale di Vergnacco.

Ma le promesse non oltrepassaron l'ambito della potenza ed i fatti promessi non si tradussero sinora per nulla in atto.

Sin dal Maggio 1913 il Ministero delle Poste e Telegrafi bandiva concorso al posto di ricevitore all'istituendo ufficio della nostra frazione.

Passò oltre un anno prima che si decidesse alla scelta, difatti solo nell'agosto u. s. si nominava il titolare. Ed ora ci permettiamo domandare alla S. V. Ill.ma perchè tanti indugi circa l'apertura di quest'ufficio tanto necessario per le frazioni dell'alto roiale data la notevole lontananza del capoluogo? Sperando che la S. V. nella sua bontà vorrà accogliere i nostri desiderata la preghiamo a darcene gentilmente un cenno in proposito.

Con osservanza.

Gli abitanti dell'alto roiale.

ARTEGNA

Nomina del Sindaco e della Giunta. — Ieri si radunò il nuovo consiglio. Erano presenti 19 consiglieri i quali elessero a Sindaco il cav. Antonio Furchin e ad assessori effettivi i sig.ri ing. Pietro Comini, Domenico Savonitti, Leonardo Comini, Giovanni Ridolfi; ad assessori supplenti Adami Luigi, Dario Giovanni

TARCENTO

Echi delle elezioni provinciali Il caso della sezione elettorale di Raspano.

Intorno alle elezioni provinciali nel mandamento di Tarcento si parla di un caso curioso, che vale la pena di riferire.

Alla adunanza dei presidenti dei seggi elettorali in Tarcento, si stavano facendo le somme dei voti riportati dai varii candidati per procedere alla proclamazione dei tre consiglieri provinciali che avevano riportato il maggior numero di voti.

Quando si giunse alla sezione II.o del Comune di Cassacco (rappresentata dal paese di Raspano) i presidenti dei seggi constatarono che nel verbale risultava che il candidato Biasutti non aveva riportato nessun voto nella Sezione di Raspano!

Il rappresentante il seggio di Raspano che sapeva che anche il candidato Biasutti aveva riportato voti, fece sospendere i lavori della adunanza e mandò un ciclista a Cassacco in Municipio per spiegazioni.

Ma, il segretario di Cassacco, con lettera acquisita ai documenti delle elezioni, rispose che dai verbali risultava che il dott. Biasutti non aveva avuto alcun voto! E così si fece la proclamazione assegnando voti zero a Biasutti per la sezione di Raspano!

Andata fuori la notizia, essa ha provocato sorpresa a Raspano ove taluni sapevano di aver votato anche per il candidato Biasutti e dicono di aver udito la proclamazione dei voti da lui avuti. Si domandarono spiegazioni a qualcuno del seggio e questi rispose di aver notato, all'atto dello spoglio, voti 62 (sessantadue) per Biasutti, accanto ai 220 di Shuelz, ai 167 di Serafini, ai 113 di Mini, ai 103 di Candolini!

Come mai è andata questa faccenda, semprechè le dichiarazioni dei membri dei seggi sieno fondate?

Nessuno può dir niente e bisognerebbe vedere i verbali delle elezioni provinciali dove sono. Forse, una spiegazione può darsi. Nella confusione delle elezioni, il segretario del seggio potrebbe essersi dimenticato di registrare nel verbale anche i voti del Candidato Biasutti.

I componenti il seggio, credendo che tutti i voti fossero registrati regolarmente, potrebbero aver firmato il verbale senza badare più che tanto alla sua lettura. Sarà vero tutto questo? o si tratta di una storiella elettorale?

Come si potrà riuscire a sapere qualche cosa di esatto in questo caso un po' curioso?

MOGGIO UDINESE

Sponsali

Ieri mattina Casa Rodolfi era in festa. La gentil signorina Elena realizzava col rito religioso, come ierl'altro lo aveva iniziato con quello civile, il suo bel sogno di vedersi sposa felice all'Egr. avv. Ruosi dott. Erminio.

Il cav. Rodolfi con quella signorilità e cortesia distinte, proprie della sua famiglia, ha voluto che alla felicità degli sposi facessero corona parenti ed amici.

Dopo il rito, celebrato dal delegato Arcivescovile Traunero don Domenico e padrino il dott. Di Gaspero Rizzi, in casa Rodolfi venne servito un suntuosissimo rinfresco predisposto dalla pregiata ditta Dorta della vostra Città.

Fra i convitati, oltre i genitori, noto la signorina Lucia sorella della sposa ed i fratelli Massimiliano e Rodolfo, la signora Simonetti e figlio, dott. Valentino, il dott. Di Gaspero Rizzi e Signora, avv. Nais sindaco di Moggio Udinese e Signora, signora Oberoffer e signorina figlia, signora Missoni, sig. Missoni Tomaso, Traunero don Domenico, Mazzoleni dott. Pietro e signora, rag. Muroni e signora, cancelliere Faleschini, capo stazione Navarra, Archit. Framitti, segretario Sarti e signora, De Colle Emilio ed altri di cui mi sfugge il nome.

Con frase smagliante porse agli sposi gli auguri il dott. Di Gaspero Rizzi, e seguirono brillantemente brindando il dott. Mazzoleni ed il capo stazione Navarra.

Rispose e ringraziò commosso lo sposo.

Molti e di valore furono i doni ricevuti dagli sposi ma per brevità ne ometto la descrizione. Numerose anche le pubblicazioni, delle quali segnalerò solo quella dei genitori della Sposa con una nobilissima lettera: « Cenni storici della famiglia Rodolfi », e due sonetti, uno dell'esimio direttore didattico di Udine sig. Enrico Remigio Fruch, ed uno del capo stazione sig. Navarra.

Dopo una posa fotografica e la presentazione dei tradizionali confetti in un gioiello di bomboniera, gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze.

Vadano ad essi gli auguri della maggior felicità ed alla famiglia Rodolfi che con tanta e così squisita signorilità ha voluto coronare un'avvenimento così importante i voti fervidissimi pel migliore avvenire.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

TORREANO DI CIVIDALE

Società operaia. — Il 7 settembre scorso il consiglio di questa Società Operaia invitava il segretario della Società Umanitaria a compiere un'indagine amministrativa-contabile sulla Società al fine di stabilire quale fondamento avessero le voci che venivano dipingendo, presso le autorità ed in pubblico, il giovane Istituto « come una società di sfruttatori a beneficio di 7 od 8 persone ».

Il dott. E. Cosattini, incaricato dell'inchiesta, ci inviò il 18 corr. la sua relazione che ben volentieri pubblichiamo:

« Siamo lieti di poter dichiarare alle S.S. L.L. che dopo un attento esame dei registri contabili e delle relative pezze giustificative, e dopo un'indagine accurata dei verbali dell'associazione, delle persone sussidiate, dell'impiego del patrimonio ecc., ci formammo la chiara e precisa convinzione che le malevoli voci ricordate non hanno assolutamente ragion d'essere e sono destituite di qualsiasi serietà.

E' doveroso riconoscere che le persone susseguitesi alla Direzione di codesto Istituto hanno con sacrificio proprio tutelato e difeso validamente gli interessi sociali.

Ciò che addolora soltanto si è che vi siano delle persone, le quali, per meschini puntigli non si peritano dallo screditare ingiustamente codesti sodalizi operai, che abbisognano invece della solidarietà e del lavoro di tutti gli onesti. Questo nostro giudizio spassionato serva almeno di sprone e di incitamento a tutti i lavoratori di Torreano ad aderire alla loro Società per farla assurgere verso migliori orizzonti. »

P. Scampa — Presidente

S. VITO DI FAGAGNA

Elezioni contestate. — Dopo l'elezioni di domenica decorsa, la proclamazione degli eletti, qualche escluso o soccombente, iniziò reclamo regolare a mezzo d'usciere.

Fin qui la cosa essendo *sub Iudice*, non vogliamo discutere, se il reclamo sia giusto oppure, non sia una vendetta personale.

Attendiamo sereni il trionfo della verità e giustizia, anche perchè meraviglia che gli strali siano diretti contro un uomo che per lunghi anni fu Conciliatore sindaco ed assessore del Comune, e che sempre fu ben voluto, tanto da indicarlo a futuro sindaco.

FORGARIA

Strada minacciata dall'Arzino

La strada principale del Comune, nel tratto che costeggia l'Arzino, è seriamente minacciata dall'Arzino stesso che corrode fortemente la riva, cosicchè nelle ultime piene i franamenti e le corrosioni nei pressi dell'Ancona, minacciano, ed hanno quasi raggiunta la sede stradale. Occorrerebbero quindi importanti lavori di difesa anche in quel tratto.

Crediamo utile avvertire però che tali lavori, oltre ad essere molto costosi, non sono tuttavia di grande efficacia; e prova ne sia le costosissime difese del tratto inferiore di detta strada, più volte asportate dalle acque ed oggi nuovamente minacciata.

Fu certo un gran errore nel passato la costruzione di tale strada mentre si poteva valersi di quella assai più sicura sulla riva opposta del Comune di Vito D'Asio: e forse ancora oggi in vista delle gravi spese occorrenti alla sua difesa e manutenzione, potrebbe convenire il suo abbandono, tracciando una nuova strada pel rio Chiavrar, che metterebbe in Valle, e quindi a Forgaria, come ancora venne proposto, ovvero per il rio della Costa.

Certamente se nel consiglio passato avessero prevalso i veri interessi generali del comune, tali proposte sarebbero state meglio accolte, ed ora il comune non si troverebbe aggravato per difendere una strada così poco sicura.

C. C.

RIVOLTO

La seduta del Consiglio Comunale Tre dimissioni.

Il nostro corrispondente di Codroipo ci manda:

28. Alla seduta Consigliare di ieri intervennero 19 su 20 consiglieri. L'unico assente, Luigi Flumignan, è ammalato. Dopo viva discussione, fu ratificata la delibera di Giunta del 15 novembre per l'istituzione di una nuova Scuola Passariano-Lonca. Il consiglio approva il progetto della alienazione di 677 platani, da cui si calcola di ricavare dalle 8 alle 9 mila lire. Sulla destinazione di esse, nasce viva discussione. Alcuni vorrebbero valersene per provvedere alla abitazione del medico condotto; altri, per risanguare il deficiente bilancio, far fronte alle opere ospitaliere ed altre imposte d'ufficio.

Durante la discussione escono dalla Sala i consiglieri di opposizione, Comisso, Donada e Cressatti. Dopo di che, per alzata di mano, approvasi di rimandare la decisione ad una prossima seduta.

Il Sindaco chiede la controprova. Intanto rientra il consigliere Cressati, il quale vorrebbe prendere parte ad una votazione già incominciata. Il Sindaco, naturalmente, si oppone — sorge un po' di battibecco; ma tosto si acquietò.

Si approva, con la proposta modifica, il prestito di lire 600 per la costruzione dello scolo pubblico entro l'abitato di Rivolto. E' un lavoro ritenuto di urgente necessità perchè, quando piove, i Rivoltesi sono costretti a rimanere in casa, non potendo il Comune disporre di barche, malgrado che lo zelante segretario sig. Sambo sia... di Chioggia. Nei riguardi dei lavori della strada del «Patocco» per i quali verrà costituito un consorzio sotto la direzione del Comune, il consiglio votò il concorso di lire 100 a condizione che i consorziati si vincolino ad assumere l'opera dei rimpatriati disoccupati.

Dopo di che la seduta venne levata.

In questo momento apprendo che i tre consiglieri della minoranza Comisso Luigi, Donada Bortolo, e Cressatti Luigi, hanno rassegnate le dimissioni.

BUIA

Contro l'eleggibilità di un consigliere

E pervenuta in municipio la seguente protesta:

I sottoscritti elettori fanno noto a codesto On. Consiglio che il consigliere Giacomo Fantoni, fornendo medicinali ai poveri per conto della locale Congregazione di Carità, è incompatibile nella sua nuova carica di consigliere comunale.

Perciò i sottoscritti elettori, valendosi delle disposizioni legislative della legge comunale e provinciale, domandano a codesto On. Consiglio che venga dichiarata nulla l'elezione del consigliere Giacomo Fantoni.

Con ossequio

Seguono le firme.

La Frana di Anduins e la disoccupazione.

Dopo tanto scritto sulla *Patria del Friuli*, sul *Paese* e sull'*Albero*, dopo tanto interessamento da parte della benemerita Pro-Montibus, del Genio Civile, dell'Ispettorato forestale, del Magistrato delle acque, della Commissione scientifica delegata allo studio della frana di Clauzetto, dopo l'assicurazione personale di pezzi grossi del Governo di concedere tanti sussidui al Comune per i lavori occorrenti a prevenirne i danni, e dopo tanti mesi e malgrado la gravissima crisi di disoccupazione che travaglia il nostro Comune, sembra che la cessata amministrazione non abbia fatto nulla per la frana di Anduins.

La frana di Anduins costituisce un grave pericolo permanente sul paese, che può essere più o meno imminente; ma la gravissima crisi di disoccupazione che ha colpito il nostro Comune più gravemente assai dei comuni limitrofi i quali avendo da lungo tempo in pronto poderosi progetti di lavori e bene avviate le relative pratiche per i sussidi governativi e provinciali, hanno potuto allo scoppiare della crisi ottenere vistosi sussidui e mutui di favore ed iniziare tosto alcuni dei lavori; la crisi di disoccupazione, dicevo, costituisce un pericolo ben più grave ed imminente e tanto più grave quanto meno fosse compreso dalla nuova Amministrazione Comunale.

Ora fra i molteplici lavori, che possono dare una più pronta occupazione, anche nell'attuale rigida stagione, ai nostri operai, la sistemazione della frana di Anduins è certamente il primo di cui devono occuparsi i nuovi amministratori perchè per esso non vi saranno difficoltà nè lungagini da superare presso le Autorità governative, appunto per essere queste già state ben disposta dalla stampa e dalla benemerita Pro-Montibus.

Non dubitiamo che le solerti ed intelligenti persone entrate nella nuova amministrazione, vorranno alla prima tornata occuparsi seriamente anche della frana di Anduins. Sarà una buona caparra per l'avvenire e servirà a tranquillare le ansie di centinaia di famiglie, che, esaurite ormai tutte le risorse della passata economia e del credito, si domandano, come potranno domani sfamare i figli.

Geo. Rossi Silvio.

li 24 novembre 1914.

DA PORTOGRUARO

Riduzione del teatro. (G) Nel mentre si sta levando l'armatura della facciata del nostro teatro Sociale, non possiamo esimerci dal fare la più ampia lode, alla bellezza architettonica di essa Il progettista fu l'ing. Pietro Bon di qui ed a lui vadano le nostre più sincere congratulazioni per l'opera sua ben riescita; come a lui vadano oltrechè per la facciata anche per la riduzione dei locali interni delle sale della scena, del loggione, dei palchi. Egli, con una spesa di circa 50000 lire (senza ricorrere all'erezione di un nuovo edificio che importava un fabbisogno di qualche centinaio di mila lire come era l'idea di parecchi concittadini) ha dotato il nostro paese di un teatro che pienamente corrisponde, alle odierne esigenze per vastità ed eleganza.

Le nostre più vive congratulazioni all'egregio e modesto ingegnere ed un encomio ai presidenti del teatro stesso Del Negro, Valle Foligno Bertolini ed uno speciale al sig. Rino Del Negro che col dono a lui fatto delle due case e del posto per la scala su altra sua casa cooperò acchè il lavoro ottenesse la migliore riuscita, come l'ottenne e col plauso generale.

PORDENONE

La crisi della Filarmonica

Il nostro corrispondente ci manda:

La *Democrazia* di oggi fa appello al corrispondente da Pordenone perchè voglia completare la telefonata al suo giornale circa la crisi della Filarmonica, con la pubblicazione dei nomi dei 29 soci più ragguardevoli, acciocchè si conosca quali soci sono i meno ragguardevoli.

Tengo perciò a dichiarare che la telefonata come sopra non fu da me data nè posso sapere l'autore.

F. D.

Corrispondente per Pordenone de «La Patria del Friuli»

Furto di biciclette. — Nella decorsa notte a Cordenons, i soliti ignoti penetrando dalla finestra, entrarono nell'officina meccanica di Gaetano Delle Vedove e riuscirono a rubare tre biciclette nuove ancora imballate. Il Delle Vedove patì per circa L. 700. L'autorità indaga.

Piccolo incendio. — Nei pressi di Fontanafredda e precisamente in località Villadolf, oggi verso le 13 si sviluppò un incendio in una tettoia nella quale vi era riposto del fieno, di proprietà di certo Rossetti Antonio fu Domenico.

I danni si aggirano sulle L. 300.

Il segretario capo. — Il rag. Niggi, commissario prefettizio, ha nominato segretario capo del nostro Comune, su venti concorrenti, il dottor Edoardo Cavicchi attualmente vice - segretario della città di Pesaro.

L'antico albergo «Alle quattro Corone». — Col giorno 25 corr. è passato ai nuovi conduttori signori Vampori e Furlan.

I sottoscritti, fiduciosi di vedersi onorati dall'affezionata attuale clientela ed ancora da nuovi clienti, assicurano fin d'ora un servizio inappuntabile, una buona cucina preparata con tutta l'arte della culinaria e dei vini eccellenti degni dell'Albergo e dei clienti che si onoreranno di servire.

Porgendo pertanto un ossequio a questa gentile cittadinanza, si professano.

Pordenone 21 novembre 1914

Vampori e Furlan

PASIANO DI PORDENONE

Ci lascia.

Si è sparsa la voce in paese che il R.o don Antonio Santini Curato di Cecchini è stato trasferito ad Andreis in qualità di Parroco. Noi ci congratuliamo vivamente con il R.o don Santini per la meritata promozione, ma ci addolora, e così tutta la popolazione della frazione, la sua partenza. Anzi sono certo d'interpretare il sentimento di tutti indistintamente tutti nel dire che il dispiacere della di lui partenza è unanime tanto che si giunge per fine a dire che se S. E. il Vescovo vorrà proprio ch'egli raggiunga la nuova destinazione nessun altro sacerdote avrà l'accesso in Canonica.

Don Santini nostro buon amico, sacerdote integerrimo ottimo cittadino, si è accaparrato la stima e benevolenza di tutto il paese, non solo, ma anche di tutti i vicini durante 10 anni e perciò noi vogliamo sperare che il Vescovo di Concordia troverà senz'altro il modo di accontentare questi Cecchinesi ed i paesi limitrofi.

Il buon Don Santini resti con noi e come merita sia innalzato alla funzione di Parroco in questa stessa frazione che conta già oltre 1300 abitanti.

CORDENONS

Furto. — 28. (Alfa) Questa notte, i ladri fecero una visita all'officina meccanica del signor Gaetano Delle Vedove di qui. Entrarono per l'unica finestra non munita di ferriate, accesero la luce elettrica e poi staccarono dagli uncini dove erano appese due biciclette Maino e una Stern perfettamente nuove e tentarono di scassinare un cassetto dove si trovavano circa 150 lire. Disturbati, lasciarono il lavoro prima di finirlo. Il danno fu di circa 600 lire e fu denunciato.

Auguriamoci che questo furto sia il primo e l'ultimo della stagione!

GEMONA

La nuova Giunta. — 28. Oggi, si tenne seduta del Consiglio Comunale, presenti 25 consiglieri, tutti, meno due, del partito clericale.

L'avv. Luciano Fantoni, che presiede, porge il saluto e l'augurio ai consiglieri. Gli risponde, a nome dei consiglieri, l'avv. Piemonte. A sindaco, riesce l'avv. Fantoni con 22 voti e tre schede bianche. Ad assessori effettivi: Stefanutti Antonio con voti 18, Elia Francesco con 17, Stefanutti Tomaso e Baldissera Antonio con 15; a supplenti, Venturini Nicolò e Castellani Lazzaro con voti 21 per ciascuno.

Finito lo scrutinio, l'avv. Fantoni porta belle parole di ringraziamento al consiglio per la fiducia addimostratagli con la nomina a sindaco e si augura, con l'aiuto di Dio e con quello dei consiglieri, di poter ben disimpegnare le mansioni affidategli.

AMPEZZO

Seduta consigliare deserta. — Per oggi era stata indetta una nuova riunione del consiglio comunale per la nomina del sindaco e degli assessori. A questa erano stati invitati anche i signori Burba Gio Batta Bonel e Burba Valentino Meu contro cui pendono due ricorsi regolarmente presentati; però all'ultima ora si capì che all'adunanza essi non potevano intervenire, quindi apertasi la seduta i consiglieri presenti si trovarono in nove. Non essendo il numero legale venne tolta la seduta e rimandata a martedì. Non sono però improbabili le dimissioni della maggioranza ciò che porterebbe alla rinnovazione delle elezioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La mostra mercato dei bovini grassi da macello, in prossimità del Natale, verrà tenuta nel 18 dicembre p. v., per cura del locale circolo agricolo. Ci si dice che promette di riescire splendida, per il numero degli oggetti esponendi e per la fine qualità.

Ospitale Civile. — Il consiglio nella sua ultima seduta approvò il preventivo pel 1914.

I lavori di riscuro e di ampliamento dell'ospitale stesso, sono a buon punto.

Fiera. — La tradizionale fiera di S. Nicolò si terrà nei giorni di venerdì 4 e sabato 5 dicembre prossimo.

La Formica incomincia i suoi benefici, col raccogliere le offerte dei cittadini, per provvedere di indumenti i bambini poveri delle nostre scuole nel prossimo inverno.

Patronesse benemerite di questa Pia Istituzione, sono: la nob signora Gianna Tullio e la signorina Vittorina Pascatti.

Diamo il I.o elenco delle oblazioni raccolte:

Professor Piero Tullio L. 30, cav. dott. Pio Morassutti 10, Fabbrica Zucchero 10, Claudio Fogolin 20, Alessandro Sbriz 5, Famiglia Carbone 5, dottor Guido Carnielli 5, signora Vivalda Maria 5, dott. Virano 3, Famiglia Zuccheri L. 10, sig. Giuseppina Mairnardis 5, prof. Giovanni nob Tullio 30. signora Antonietta Pascatti e figlia 10.

Offerenti oggetti di vestiario fatti: Signore Amalia Dall'Armi, Mary Zuccheri, Giovanna de Paoli, Lena Barnaba, (stoffe), Elisa Carrara, Margherita Tauro, Luigia Leschiutta, signorina Vittosia Pascatti, N. N.

MEDUNO

Consiglio rimandato. — 27. Il Consiglio comunale oggi riunito per la convalidazione e per la nomina delle cariche, dopo animata discussione, stabilì di rimandare a martedì primo dicembre la nomina delle cariche pel mancato intervento dei nuovi eletti della frazione di Toppo dando incarico al sindaco a portarsi frattanto in quella frazione per conoscere e riferire al consiglio il motivo per cui essi nuovi eletti non hanno risposto all'inviti.

TARCENTO

Un nobile, gradito saluto. — Il signor Leopoldo Negriseli che fu impiegato per tre mesi al nostro municipio manda ora un saluto ai suoi amici dalla legione Garibaldina di Francia ove si trova come volontario.

Nella lettera dice che prima di recarsi sulla linea di fuoco vuole ancora ricordarsi dei suoi amici.

BUIA

Contrabbandieri. — (Car) 28 — Ieri sera verso le ore 23.30 i carabinieri Giovanni Azzari e Bachisio Sanna mentre erano in perlustrazione scorsero due uomini sospetti che transitavano per la borgata Arrio, camminando sospettosamente e con un carico sulle spalle. I militi intimarono loro l'alt, ma i due uomini fuggirono; gettando il carico per essere più liberi. I carabinieri lestamente li raggiunsero e li accompagnarono in caserma per l'identificazione

I due individui sono contrabbandieri di Nimis, certi Giovanni Trepp e Giovanni Piemonte.

Ad essi furono sequestrati ben 38 chilogrammi di tabacco da pipa. Dopo le generalità i contrabbandieri furono rilasciati e fu elevata loro la contravvenzione.

PALMANOVA

Conferenza — Lo studente Bruno Coceancig esule da Monfalcone terrà mercoledì 2 dicembre una pubblica conferenza sul tema: La Venezia Giulia.

CODROIPO

Per il Patronato scolastico — I maestri di questo comune, radunatisi giovedì, u. s. nominarono quali rappresentanti dei maestri nel consiglio di amministrazione del Patronato scolastico: Per Codroipo: Pasquotti Pomponio e Baldo Emma — Per Biauzzo: Maccaferri Paolina — Per Goricizza: Fogolin Maria — Per Pozzo Battistoni Pia — Per Zompicchia: Fabris Anna.

Un insegnante verrà nominato d'ufficio. — Il nuovo Consiglio si radunerà il 3 dicembre.

SACILE

Bambino bruciata viva.

Ieri, la bambina Vidotto Marianna di Antonio, d'anni 3 mentre stava accanto al focolare, vi si avvicinò troppo, e le fiamme invasero le sue vesti. In breve la piccina era tutta preda del fuoco, e quando i familiari accorsero trovarono la disgraziata già allo stato comatoso. Fu ricoverata all'ospedale dove le si riscontrarono delle vaste scottature di 1.o e 2.o grado.

La povera piccina malgrado le più amorose cure del dottor Angheben, durante la notte spirò.

Crisi all'Operaia. — In seguito al rifiuto dei neo eletti pres. e vice pres. e del com. dott. Liberale, a ritirare le proprie dimissioni, il com. direttivo deliberò di dimettersi in massa.

L'assemblea si riunirà giovedì p. v.

SPILIMBERGO

Nella Giuseppe Verdi. — Ieri sera seguirono le elezioni alla filarmonica «Giuseppe Verdi» Furono riconfermati: a presidente il sig. Gio Batta Carminati, a vice presidente Ferruccio De Marco; a consiglieri Giacometto Carminati, Giuseppe Colonello, Cossarizza Giovanni e Cancian Luigi; e segretario Liva Carlo.

Una grande vittoria russa contro gli austriaci.

La battaglia in Polonia.

Il generale Von Hindenburg ha pubblicato un ordine del giorno in cui dice che nei penosi combattimenti, che durarono parecchi giorni, gli eserciti posti sotto i suoi ordini arrestarono l'offensiva di un avversario superiore. Comunica un telegramma dell'imperatore Guglielmo il quale dice che a lui ed al suo esercito è dovuta la piena gratitudine della patria.

L'imperatore lo nomina feld-maresciallo.

Secondo il comunicato tedesco presso Lowicz le truppe attaccarono i russi. Il combattimento dura ancora.

I forti attacchi russi nella regione di Now Radamsk furono respinti.

Il comunicato ufficiale austriaco dice: La situazione nella Polonia russa è immutata. Anche la giornata di ieri passò generalmente calma. Alcuni deboli attacchi russi furono respinti. I combattimenti nei Carpazi continuano.

Il comunicato russo in data di ieri l'altro sera così dice:

Noi progrediamo sulla riva sinistra della Vistola; siamo giunti fino a Gombin, ci siamo impadroniti di Resany e dei villaggi nella valle della Magra donde sloggiammo il nemico alla baionetta oltre B...y. A G...owno abbiamo caricato con successo la fanteria nemica impadronendoci dell'artiglieria.

Dalle parti di Lodz i tedeschi si mantengono nelle loro trincee; abbiamo attaccato nella regione di Strykoff; dappertutto la situazione è favorevole alle nostre armi.

Sul fronte Czenstochau Crucevia Iymbarch si afferma che il nostro vantaggio sul corso interiore del Gobreniana ove un intero reggimento si è arreso alle nostre truppe. Sulla riva sinistra della Ruba abbiamo preso posizione potentemente fortificata.

Sulla riva destra della Vistola il nemico ha proseguito energicamente in una seria marcia di indietreggiamento disordinato.

L'esercito austriaco è stato sconfitto in Polonia

I russi avanzano anche a Lodz

PIETROGRADO 29 novembre. — Il comunicato dello stato maggiore generale dice: Sul fronte Broscavitz, Bsyeycko stare Byma Wisnik le nostre truppe riportarono un successo decisivo. Noi sconfiggemmo il giorno 28 l'esercito austriaco facendo oltre settemila prigionieri e impadronendosi di trenta cannoni di cui 6 coi loro traini. Ci impadronimmo anche di oltre 20 mitragliatrici.

Un nostro battaglione avendo fatto irruzione a Brzekostare fece prigioniero, quanto restava del 31 reggimento degli Honvad specialmente il comandante, 20 ufficiali e 1250 soldati con bandiera. Ci impadronimmo anche di un'automobile ove si trovavano alcuni ufficiali dello stato maggiore. Noi continuiamo ad inseguire energicamente il nemico.

Il combattimento a Lodz continua. Il giorno 27 riuscimmo a progredire su alcuni punti.

Nei Carpazi le nostre truppe attaccano importanti posizioni austriache. (Stef.)

Czernovit occupata dai russi tra le acclamazioni della folla

BUCAREST 29 novembre. — Mandano da Manordutza che ieri dopo un violento bombardamento e un attacco dei russi gli austriaci abbandonarono Czenovitz precipitosamente e fuggirono in disordine sulla Darnavatia inseguiti dalle truppe russe.

Le avanguardie russe entrarono a Czernovitz alle ore 2 del pomeriggio ricevute con grande entusiasmo dalle popolazioni rumena e rutena. (Stef.)

Czernovitz è la capitale della Bucovina.

Ieri il comunicato austriaco dava notizia che la città era stata sgombrata.

Sullo scacchiere francese.

Il solito bollettino francese annuncia che nel *Belgio* continuano i bombardamenti di artiglieria senza incidenti speciali vi fu un solo attacco di fanteria al sud di Ypres attacco che fu però respinto.

Un areoplano tedesco venne abbattuto. Nelle altre regioni ci fu combattimento d'artiglieria o calma perfetta.

— Anche lo stato maggiore tedesco annuncia che la situazione è immutata. Nelle Argonne i francesi furono respinti, e nei Vosgi perdettero alcune trincee.

Nulla da segnalare.

PARIGI, 25. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: La giornata di ieri fu analoga alla precedente. Nulla di nuovo da segnalare. (Stef.)

Poincarrè consegna le onorificenze a generali sul terreno

Parigi 29 Ieri lasciando il gran quartiere generale degli eserciti Poincarrè il presidente del senato e della camera e il presidente del consiglio si recarono sul fronte delle truppe e visitarono i bivacchi di parecchi reggimenti ed essendo caduta la notte percorsero la linea alla luce di falò accesi dai soldati. Vennero colpiti dal buon umore e dal mirabile morale degli ufficiali e soldati. Durante la visita Poincarè consegnò sul terreno, al generale Dela ledecary il gran dono della legion d'onore e ai generali Sarrail, Modier, le insegne di grandi ufficiali. (Stef.)

Un altro vapore inglese affondato.

LONDRA, 29 nov. Il Times ha da le Havre: il vapore inglese «Alalachyde» proveniente da Liverpool fu affondato lunedì alle ore 6, a 4 miglia nord-ovest di Le Havre da un sottomarino tedesco. L'equipaggio si è rifuggiato nelle scialuppe e sbarcò a Le Havre dove informa l'autorità. (Stef).

Von der Goltz mandato in Turchia

BERLINO, 29. — Il feldmaresciallo barone von der Goltz fu esonerato dal posto di governatore generale del Belgio e destinato durante il tempo di mobilitazione come addetto alla persona del Sultano e al suo grande quartiere. Il generale di cavalleria barone Bissing fu nominato suo successore come governatore generale del Belgio.

I combattimenti in Sarbia.

Un bollettino austriaco dice che sul teatro della guerra meridionale avvennero combattimenti su tutto il fronte.

Parecchie posizioni trincerate furono prese d'assalto, e 900 furono i serbi fatti prigionieri.

Il comunicato serbo dice che il combattimento sul fronte Lazerevatz e Mionitza dura ancora oggi.

Ci fu un bombardamento tra monitori austriaci e batterie serbe.

Secondo notizie da Cettigne gli austiaci furono energicamente respinti fra Visegrad e Udiutza Areoplani nemici gettarono bombe su Antivari senza produrre danno.

La guerra turca.

Da Costantinopoli si annunzia che avvennero scontri insignificanti alla frontiera del Caucaso.

Da Pietrogrado si segnala uno scontro con una forte colonna turca all'ovest di Juzeveran; il resto del fronte è calmo.

Un dispaccio inglese dice che un piccolo numero di turchi si è accampato a Gatiama nell'Egitto.

La morte del Marchese Visconti - Venosta.

Come ieri dicemmo il senatore marchese Emilio Visconti Venosta è morto alle 9.15 di ieri mattina, dopo un'agonia durata 8 ore.

Il marchese Visconti-Venosta nacque a Milano il 22 gennaio 1829.

Prese parte alle cospirazioni liberali segnalandosi nelle cinque giornate.

Fu dapprima seguace di Mazzini, e quindi di Cavour.

Seguì Garibaldi nella campagna di Lombardia, e non appena queste provincie furono annesse al Regno di Vittorio Emanuele il collegio di Tirano lo elesse a proprio candidato.

Fu ministro degli esteri col gabinetto Minghetti, col Ricasoli, e col Lanza, quando cioè si terminava il compimento dell'Italia.

Nel 1886 fu senatore e si ritirò dalla vita politica.

Tutti i giornali danno intere colonne sulla sua opera, affermando che l'Italia ha perduto un grande uomo.

MARTIGNACCO

Fiori d'arancio. — Ieri, l'assess. Ermacora Aleardo, in forma privata, univa in matrimonio il sig. Micheloni Michele con la gentil signorina Mauro Maria di Martignacco. Auguri.

RAVEO

L'amministrazione socialista. Ieri il nostro consiglio eleggeva a sindaco il signor Valentino Pecol, ad assessori effettivi Leonardo Bonanni, Domenico Stefano, ad assessori supplenti Antonio del Degano, Antonio Bonanni.

L'amministrazione così composta è socialista.

LATISANA

Nozze del Torso-Zuzzi.

Faccio seguito al mio fonogramma di ieri, sugli sponsali del N. U. Carlo del Torso con la gentilissima signorina Maria Zuzzi figlia del cav. Francesco. Una grande folla attendeva il lungo corteo, (ben quindici automobili e cinque carrozze padronali) sulla piazza del Municipio e lungo la strada verso la Villa Biaggini. Nella sala comunale salirono soltanto gli sposi, qualche strettissimo parente e i testimoni all'atto solenne: per lo sposo, on. avv. co. Gino di Caporiacco, tenente Vincenzo d'Ippolito, co. dottor Enrico del Torso fratello e co. dott. Antonino di Colloredo Mels cognato dello sposo; e quali testimoni della sposa, lo zio generale gr. uff. Giuseppe Corradini (rappresentato dal nonno della sposa, comm. Francesco Zuzzi), lo zio co. Giuseppe Gazzola, il co. cav. uff. Cornelio Elti di Rodeano e il cav. Piero Gaspari in rappresentanza dell'on. comm. Vittorio Moschini. Il sindaco, signor, Giacomo Pellis offrì agli sposi la penna d'oro con manico in penna di struzzo e perla; e porse loro con brevi parole sentiti auguri.

In chiesa.

Intanto, gli invitati, circa un centinaio avevano cominciato a raccogliersi nella piccola graziosa cappella di Villa Biaggini: semplice, radiosa di luce, dalle candide pareti infestonate con rami d'edera. Sull'architettonico altare, dinanzi al pannello portante l'effige di Maria protettrice, ardono pochi ceri ed espandono il loro profumo soave due grandi mazzi di fiori. Davanti all'altare, sta l'inginocchiatoio per gli sposi.

Intanto, su altri inginocchiatoi, prendono posto le signore: co. Angelina del Torso, co. Bice di Colloredo-Mels, co. Cecilia Beretta, co. Cecilia Concina, co. Costanza de Asarta, co. Alodia di Caporiacco, baronessa de Hierschell, co. Caratti Mantica, signora Grazia e signorina Maria Braida, contessina Teresa Caratti, co. Clotilde Elti, co. Luisa Gazzola, co. Tranquilla e contessina Assunta Orgnani, signora Franca Strolli Taglialegna, signora Rosina e signorine Emma e Maria Zorze, signora Pina Zancanaro, Maria Ballarini, Emma Calza, Teresina Donati-Scala, dott. Nerina Ferretti, Noemi Gaspari, Ada Peloso Gaspari, signorina Amelia D'Atri, Eulalia Rossetti — e qualche altra cui domando venia se non ricordo nominalmente.

Nello spazio libero e sotto il padiglione improvvisato all'ingresso con un damasco, si raccolgono gli uomini: nomi cav. Ermanno Beltrame e comm. Francesco Zuzzi, fratelli co. Enrico e co. Luciano del Torso, nipoti co. Germanico e co. Antonino, cav. ing. Giustiniano co. Bullo, on. co. Gino di Caporiacco, co. barone Lionello Hierschell, co. Antonino di Colloredo-Mels, cav. Vittorio Zancanaro, dott. Carlo Braida, co. Andrea Caratti, co. Cornelio Elti, ing. Francesco Braida, cap. cav. Ugo Bedinello, cav. Antonio Strolli-Taglialegna, Giacomo Pellis sindaco di S. Michele, co. dott. Ettore Orgnani, Adeodato e Gaspare Peloso Gaspari, cav. Giacomo Ivancich, ing. cav. Silvio Tami, avv. Virgilio Tavani, avv. A. Morossi, prof. Carlo Cantoni, tenente Vincenzo d'Ippolito, co. Stefano de Asarta, cav. Pietro Gaspari, dott. Giuseppe Tacconi, co. avv. Camillo Valle, Mario Ballarin, Ferretti dott. Mario, Camillo e Giorgio Gaspari, co. Giuseppe Gazzola, colon. Domenico Zorze, Mario Janovitz e qualche altro sfuggitomi.

Compiuta la cerimonia nuziale, il celebrante don Giov. Batt. Titolo (ora arciprete a Portogruaro e già parroco di S. Michele), rivolge agli sposi nobilissime parole: Giornata di letizia, è questa, per essi: e possano tutte le altre che la Provvidenza divina loro assegnò sulla terra somigliarle. Ma se mai talora il dolore, come pur troppo avviene di ogni umana esistenza per le leggi stesse della natura, se mai il dolore visiterà la loro casa, trovino nel reciproco amore il conforto lo trovino, mirando col pensiero ad alto, sempre più alto. *Excelsior!* Nell'esempio dei loro maggiori acquisteranno la forza di resistenza, troveranno l'ispirazione al beneficio largo e diffuso ch'è in se consolazione dell'anima anche nei momenti dolorosi e formeranno così una famiglia che riprodurrà e continuerà le nobili tradizioni di quelle donde rampollarono per il bene loro, per il bene della Patria che nelle famiglie buone ha il fondamento del proprio benessere.

Compiuta la solenne e sempre commovente cerimonia, gli invitati fecero ritorno alla Villa Zuzzi dove furono accolti con quella gentile signorilità che contraddistingue la benemerita famiglia.

I regali.

Sono esposti in un salottino — e l'occupano tutto. Una ricchezza, una magnificenza! Ne ricordo qui parecchi: non tutti. Certamente superano il centinaio e mezzo, non contando i quattordici cesti di fiori artisticamente intrecciati che ornavano l'atrio — doni di amiche, di parenti.

Lo sposo: pelliccia e manicotto ermellino, anello con brillante solitario, spilla con brillante solitario, orologio braccialetto in platino e brillante, braccialetto perle e brillanti — La sposa allo sposo: portasigarette in oro, bottoni gemelli perle rilegato platino, catena orologio platino — Madre dello sposo: filo di perle, anello con perla — Fratelli dello sposo: servizio completo posaterie in S. Marco per 20 persone — Conte Antonino e contessa Bice di Colloredo Mels, cognato e sorella dello sposo: specchiera da toilette in argento — Contessa Cecilia del Torso-Concina e contessa Cecilia del Torso-Beretta cognate dello sposo: servizio toilette in argento — Padre della sposa: tralci di fiori in brillanti rilegati in platino — commendatore Zuzzi: collana in zaffiri e brillanti — nonno della sposa: anello con zaffiri e brillanti — Luisa e cav. dottor Ermanno Beltrame, nonni della sposa: assegno di lire diecimila — sorella della sposa: borsa d'oro con monogramma in brillanti — conte Giuseppe e Lina Gazzola zii della sposa: anello smeraldo cabuchon e brillanti — Zaccaria Zuzzi, zio della sposa: valigia con necessaire in argento — Generale Giuseppe e Maria Corradini e colonnello dott. Domenico e Nella Fabris, zii della sposa:

Cav. Vittorio e Ada Zancanaro zii della sposa: spilla perle e brillanti — Conte commendatore Carlo Bullo zio della sposa: pendantif in perle e brillanti — Conte cav. uff. ing. Giustiniano ed Elisa Bullo, cugini della sposa: sei Biscuits artistici Capodimonte — on. conte cav. avv. Gino ed Elodia di Caporiacco e tenente Vincenzo d'Ippolito, testimoni dello sposo: anello con perla e brillantini legati platino — Conte Cornelio e Clotilde Elti di Rodeano testimoni della sposa: gruppo artistico saxe e pettine in oro e perle del settecento — On.le commendatore ing. Vittorio Moschini, testimonio della sposa: spilla zaffiri e brillanti.

Cav. Pietro e Noemi Gaspari: anello zaffiri e brillanti — Teresa Scala Donati: vassoio caffettiera e zuccheriere S. Marco — Attilio Ballarin: ombrella ed ombrellino in avorio e oro — Mario Ballarin: 12 coppe champagne in argento — conte e contessa de Hierschell: ciondoli d'oro porta specchio e porta cipria — contessa Laura di Carpegna: due vasi Cloisone — Carlo e Dora de Braida: servizio per antipasto in argento — contessa Costanza de Asarta: Binoccolo da teatro in smalto — cav. Giacomo e Elisa Francich: spilla perle e smalto — signorina Emma Calza: Divina commedia artisticamente illustrata — signora Augusta Bedinello: braccialetto in rubini e brillanti — dottor Antonio nob. de Pilosio e signora: lampadario in ferro battuto stile rinascimento — Consiglio d'amministrazione della Banca di Latisana: 24 coppe champagne in argento — conte Stefano de Asarta: spilla in platino e perle — dott. Carlo Cantoni: artistica fusione in bronzo del ritratto dello sposo — conte prof. Franco Caratti: sigillo in cristallo — dott. Giuseppe Tacconi: ventaglio in pizzo e madreperla — sig. Fulvia Urbani: papeterie in cuoio veneziano — Impiegati della Stiria: spilla con perla — Gaspare Peloso Gaspari e signora: spilla in oro e perle — Conte e contessa Carlo Freschi: scatola in agata e oro — ing. Silvio Tami: grande orologio artistico — Amelia d'Atri: tasto elettrico in pietra dura — cav. uff. Francesco Minisini e signora: scatola artistica in argento — Vittoria e Nino Ottavi: centro da tavola in argento — Enrico e Nora Barasciutti: lampadina elettrica in argento — ing. Francesco Braida e famiglia: artistico porta dolci in argento — Conte ing. Carlo di Prampero, Carlo Fabio Braida e dott. Carlo Cantoni: spilla con testa di volpe in brillanti — colonnello Domenico Zorze e famiglia: 2 artistiche statuette Capodimonte — Cav. dottor Costantino Perusini: scatola per sigarette in argento — Contessina Maria Teresa Caratti: artistica scatola in argento — Avv. Fabio Celotti e signora: scatola per sigarette in argento — Gina Coppadoro: cuscino ricamato — dott. Leonardo Zuzzi e famiglia: artistica scatola in argento — Bice Iacoeghi: cuscino ricamato — Mag. Nicola Torelli e signora: braccialetto oro e zaffiri — Cav. Diodato Peloso: spilla in perle e zaffiri — Strolli Taglialegna: porta vaso artistico in ceramica — avv. Ant. e Emma Morossi: Binoccolo da teatro in smalto e madreperla — Jean ed Ernestina Bes: Caraffa liquori — Rodolfo e Maria Mazzaroli: Vaso argento per fiori — Agar Radaelli: cuscino ricamato — Emma Zorze: tovaglietta ricamata — Lidia Mauro: cuscino ricamato — contessa Pisana Gazzola: album in pergamena — Orsolina Scarpa: cuscino ricamato — Sorelle Scarpa: tovagliette da thè.

I Consoci della Società Ippica Friulana dott. Giacomo Perusini, dott. cav. Costantino Perusini, dott. Luigi Fabbris, cav. uff. Francesco Minisini, cav. Leonardo Rizzani, sig. Giorgio Pontoni, nob. Luciano del Torso, co. Daniele Florio, sig. Enrico Sauti, sig. Lucio de Gleria, marchese Massimo Mangilli: Cabaret antico in argento S. Marco.

Gli amici: co. Fabio Asquini, co. Antonio Beretta, co. Guido Beretta, dott. Riccardo Borghese, co. Enrico de Brandis, sig. Sebastiano Broili, co. avv. Gustavo Colombatti, dott. Erminio Clonfero, co. Daniele de Concina, co. Filippo Florio, sig. Luigi Frova, sig. Rino del Negro, co. Antonio Orgnani, co. Ettore Orgnani Martina, co. cav. Giuseppe Orgnani Martina, co. ing. Lodovico Orgnani Martina, Francesco Oster, dott. Giacomo Perusini, ing. Sergio Petz, avv. Gino Schiavi, Giuseppe Someda, co. Giulio Strassoldo, cav. G. B. Volpe: Cabaret in argento S. Marco.

Italico Leoncini Direttore della Ditta F.lli del Torso: lampada elettrica in argento — Carlo Chittaro I.o impiegato della Ditta F.lli del Torso: servizio completo per due di caffè nero in argento — cav. Edoardo Tellini e famiglia: gruppo artistico in majolica di Capodimonte.

Gli impiegati di Udine della Ditta F.lli del Torso: Carlo Chittaro, Angelo Romanelli, Luigi Ruter, Enrico Bornancin, Momi Gaspare, Edoardo Triches, Eugenio Triches, Aldo Venturini, Mario Ceccato: Vaschetta in argento e cristallo p. fiori o dolci.

I consiglieri della «Forti e Liberi» al loro presidente: Augusto Degani, A. de Sibert, Mario Dari, Ugo Degani, A. Barbieri, Franco Caratti, G. B. Sissattini, Guido Trani: scatola artistica in argento.

Gli operai della Ditta F.lli dal Torso: grande mazzo di fiori.

Nè l'elenco è completo...

La benedizione del Papa.

Numerosissimi i telegrammi di felicitazioni e di auguri. Fra gli altri, uno da Roma del Cardinale Gasparri che portava la Benedizione del Pontefice:

Roma, 27 ore 14.15.

Santo Padre accorda Zuzzi-Del Torso benedizione apostolica implorata occasione loro matrimonio.

Ne citiamo qualche altro, spigolando dal voluminoso fascicolo che tutti gli accoglie:

— Da Saint Jean Cap. Ferrat: Mes veux le plus affectueux vous rejvindent ce jour heureux et solennel. — Moschini.

Da Udine; A lei e sua sposa cordialissimi auguri di perenne felicità. — Enry Costa Reghini.

— Con tutto il cuore uniscomi tua grande felicità, fervidamente augurando a te, alla tua gentile sposa le più dolci care gioie della vita. — Tenente Vico Re.

— Felicitazioni vivissime, e alla coppia eletta auguri sinceri di gioie e contentezza perenni. — Dirce e Ugo Del Vecchio.

— Rallegramenti all'amica gentile; auguri lieti agli sposi. — Fanny e Libero Fracassetti.

— Alla copia eletta folgorante di gioia per la raggiunta felicità, giungano graditi voti lietissimo avvenire. — Agenti fratelli Del Torso.

— Porgiamo a Lei e agli sposi felicitazioni ed auguri cordialissimi. — Schiavi, Pecile, Deciani, Brandis, Someda e Valle.

— Permetta mi associ alla letizia

della sua famiglia e voglia porgere auguri cordialissimi agli sposi. — Camilla Pecile.

— A due cuori a due animi infinitamente gentili che intensamente si amano, sorrida sempre felicità; al nonno buono ed affettuoso, sia dolce conforto l'affetto dei nipoti e pronipoti. — Borgomanero.

— In sì lieto evento gradisca i nostri migliori ros i auguri perenne felicità. — Andrea Margherita Gropplero.

— Rinnovi. mo vivissimi auguri pregandoti presentarli anche alla sposa gentile. — Costantino Giacomo Perusini.

Da Venezia: Agli sposi ai genitori e nonni auguri e felicitazioni cordialissimi dagli zii e cugini qui rimasti, ma con lo spirito in mezzo a voi. — Bullo Carlo Maria Elisa e figli.

Da Sacile: Che tu sia felice, come oggi sempre. Augurando ogni bene a te a Carlo, vi bacio — zia Ada Zancanaro.

E telegrafarono: da Udine, il capitano Mannari, Giuseppe e Cecilia di Brazzà, il co. Carlo di Prampero; e i co. Carlo ed Eleonora Freschi da S. Vito, e il co. de Concina da Casarsa, e il co. Antonio Beretta da Udine... e molti molti altri.

Il banchetto nuziale

Sontuoso, il banchetto, servito tra una profusione di fiori a oltre un centinaio d'invitati (s'era aggiunto, fra gli altri, ai ricordati più sopra) il parroco di S. Michele don Nadin) nell'antisala e nella sala della Villa, decorate di pregievolissime pitture; e quando si dice che il servizio era stato assunto dall' Ortes di Venezia, non occorre aggiungere che il servizio fu eccellente, sotto ogni riguardo.

Allo champagne, prese primo la parola l'on. di Caporiacco. Lieto auspicio egli trasse per la nuova famiglia oggi costituitasi, dal fatto che, mentre siamo nel mese in cui le foglie cadono dagli alberi e per solito il cielo è velato e triste, un sole magnifico invece spande i suoi raggi allegratori. Così oggi il sole della felicità arride agli sposi. Possa arridere sempre, per tutta la loro vita! questo l'augurio che l'on. di Caporiacco formula ed esprime con affettuosa alata parola.

Gli segue il dott. Giuseppe Tacconi, pure molto affettuosamente; e da ultimo, il dott. Virgilio Tavani.

— Dunque, o Maria — egli cominciò —, dinanzi alla legge e dinanzi a Dio, dicendo al tuo caro: Ti amo e in te confido — tu oggi hai fatto germogliare la gemma di una nuova famiglia che darà frutti benefici come la pianta ora annosa da cui venisti. — E con poetiche frasi, dopo avere rivolto altre parole gentili, chiude:

— Va, Maria, nella città nuova, dove altre gentildonne troverai che l' opera loro volgono al bene, dove troverai una famiglia che ti aspetta in festa. Te circonda oggi e sempre circonderà l' amore di questa Terra che ti vide bambina, l' amore di questa Casa che accolse i tuoi sorrisi; va benedetta dai Tuoi, benedetta da tutti, tu che fosti gentile aurora di fanciulla, tu che oggi sei splendida aurora di donna. Salve, o Maria!

Le conversazioni si protrassero ancora qualche tempo animatissime, poi, i commensali si alzarono da tavola: era giunta l'ora stabilita per la partenza degli sposi. Essi, come prima tappa del lungo viaggio, hanno fissato Bologna.

Le pubblicazioni.

Oltre i numerosissimi doni, dei quali abbiamo qui sopra pubblicato un elenco incompleto, furono offerte agli sposi alcune pregievoli pubblicazioni, delle quali ci limitiamo per oggi a dare i titoli e le dediche:

Cronaca Ugolina. — Dedica: « A Carlo — nel giorno delle sue nozze — affettuosamente — i fratelli Enrico e Luciano ».

La nobile famiglia Del Torso di Udine: cenni storici: — Dedica: « A — Maria Zuzzi — sposa al nob. Carlo Del Torso — affinchè conosca — quanto da lunghi secoli — La famiglia — di cui da oggi va a far parte — sia onorata nella sua patria — e — perchè faccia che le virtù — degli avi sieno continuate — nei figli nascituri — queste pagine — lo zio comm. Carlo dei conti Bullo — consacra.

Riproduzione foto-tipografica di un opuscolo che porta il titolo seguente: *In questa Historia se contien — le Corrarie e Brusamenti — che hanno facto li todeschi — in la patria del Friulo — con alchune Barzellette — paccane.* — Dedica: « All' amico — Carlo nob. Del Torso — nel lieto giorno — delle sue auspicate nozze — con la signorina — Maria Zuzzi — offre bene augurando — Luigi Suttina ».

Elargizioni.

La famiglia della sposa, in questo giorno lietissimo, volle che anche altri fosse partecipe della sua gioia; e fece distribuire a circa 550 persone del Comune di S. Michele (oltre un centinaio di famiglie) grammi 250 di carne, quattro pani e un litro di vino per ciascuna persona; ed elargì lire 200 alla Congregazione di Carità di Latisana e lire 200 per la nuova chiesa di S. Michele al Tagliamento.

Alle famiglie Zuzzi, Beltrame, co. del Torso, rinnoviamo le nostre felicitazioni; agli sposi, gli auguri.

VILLA SANTINA

Il nuovo orario ferroviario. — Con decorrenza del 1 dicembre p. v sulla linea Carnia - Villa Santina verranno ripristinati: il treno in partenza da Villa alle ore 18.14 e quello in partenza da Carnia alle ore 19.5.

L' orario giornaliero sarà così segnalato: Partenza dalla Carnia: 9.12 — 12.5 — 17.10 — 19.5. Da Villa: 5.57 — 10.54 — 14.50 — 18.14.

Cronaca Cittadina

L'apertura della Spilimbergo-Gemona

Un telgramma pervenuto da Venezia e firmato dall'Impresa Tognini dice:

Col primo dicembre prossimo verrà ripreso regolarmente il servizio della linea Casarsa Gemona.

Nell' Assoc. Impiegati Civili

Un'assemblea deserta

Ad onta dell'importanza di alcuno tra gli oggetto compresi nell'ordine del giorno da sottoporsi alla deliberazione dell'assemblea che ieri sera doveva aver luogo nelle sale dell'Associazione, un numero insufficiente di soci rispose all'appello della presidenza. Questa si vide perciò a malincuore costretta a rimandare l'assemblea a stassera, domenica, alle ore 20.30. Per la seconda convocazione la presidenza stessa fa affidamento nella compiacenza degli interessati e spera che in numero preponderante essi vogliano intervenirvi.

Alla Cucina economica popolare gli operai e capi della ditta Fratelli Dal Torso in occasione del banchetto offerto dal nob. Carlo dal Torso nel giorno del suo matrimonio, raccolsero e versarono lire 7.20, par tante razioni da somministrarsi ai figli degli emigranti bisognosi. La Presidenza vivamente ringrazia.

Il regolamento della Cattedra approvato

Ci consta che il Ministero d' agricoltura ha approvato il regolamento per la cattedra ambulante d' agricoltura e le disposizioni per il personale, per cui il nuovo regolamento andrà in vigore il primo dicembre. Con la stessa data l' ispettorato di caseificio che ora ha sede all' Associazione agraria sarà trasportato presso la deputazione Provinciale, cosichè all' Associazione non rimangono che le sezioni di Cattedrà di Udine e S. Daniele.

Collocato a riposo — Il vecchio ufficiale giudiziario sig. Francesco Trevisan che prestò per 50 anni il suo servizio presso la Pretura del I.o Mandamento di Udine è stato esentato dal servizio col giorno primo dicembre.

Al vecchio lavoratore auguriamo altri.... cinquant' anni di felice riposo.

Un invito alla Presidenza del Sodalizio Friulano della Stampa

Leggiamo sui giornali di stamane, che un gruppo di soci professionisti e non professionisti, ha inviato alla presidenza del Sodalizio friulano della Stampa la seguente domanda:

« *I sottoscritti invitano la Presidenza del Sodalizio Friulano della Stampa ad esaminare gli appunti pubblicamente mossi al giornale « La Patria del Friuli » ed a prendere quei provvedimenti che riterrà necessari per la tutela della dignità del giornalismo friulano* ».

Un ordine del giorno degli studenti

Nella seduta consigliare del sottocomitato studentesco della « Dante Alighieri » che ebbe luogo ieri sera, fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il sotto-comitato studentesco della « Dante Alighieri », mentre plaude alla presente nobilissima campagna della stampa italiana, eleva fiera protesta per l'indegna condotta di alcuni giornali, che l'oro straniero fa dimentichi dell' interesse supremo della verità e della patria; e fa voti perchè il Tribunale professionale, bolli costoro col marchio d'infamia ».

Al Ricreatorio festivo udinese questa sera alle 20 i filodrammatici del ricreatorio daranno un' attraente serata col programma: *Satana*, bozzetto drammatici del Berton. Faranno seguito alcuni esercizi ginnastici.

Lo spettacolo terminerà col bozzetto comico *Curioso equivoco*.

Invito alle gentili Signore

di visitare nei giorni 1 e 2 dicembre all'Hotel Italia, l'esposizione e vendita dei Modelli confezioni per signora della rinomata Casa *Quirico* di Torino.

Nella Società Operaia — Ieri sera la presidenza del sig. Fontanini e coll' intervento di 15 consiglieri alla Società operaia fu approvato senza discussione il resoconto del mese d'ottobre che segna un deficit di lire 598.12; fu respinto il ricorso d'una socia per la contestazione del sussidio deliberata contro di lei dalla Direzione e fu concretato il preventivo 1915.

Alla discussione parteciparono vari consiglieri i quali ebbero parole d' elogio per l' istituzione del fondo di Previdenza degli impiegati. Venne soppressa provvisoriamente la voce di lire 1000 stanziate per l' esposizione dato che l' esposizione stessa è stata rimandata a tempo indeterminato.

Il preventivo 1915 segna un deficit di lire 1502.40 superiore a quello dell'anno corrente fissato in lire 9882.40.

Fu infine demandato alla Direzione l'incarico di fissare la data di convocazione dell' assemblea, e furono riammessi al sodalizio tre soci congedati del servizio militare.

La prima Enciclica di Benedetto XV. — Su questo tema terrà una conferenza il D.r Lala questa sera, alle ore 6, nella Cappella di Via Mercatovecchio, 45.

Ingresso libero a tutti.

Programma musicale che il 2.o Reggimento fanteria suonerà oggi 29 novembre in Piazza V. E. dalle ore 14 alle 15.30.

1. Marcia Spagnola — Meira
2. Atto 1.o Manon Lescaut — Massenet
3. Atto 1.o La Traviata — Verdi
4. Valzer La principessa dei dollari — Fall

Un' interrogazione dell' avv. Ellero

L'avv. Ellero, consigliere provinciale, ha presentato alla Deputazione l' interrogazione seguente:

« Se non sia opportuno che la rappresentanza elettiva della Provincia unisca il proprio voto favorevole all' agitazione nazionale pro amnistia in favore delle vittime politiche ».

Trasferimento. — A brevi giorni dal trasferimento del cap. Schiavetti, si annuncia nel Bollet militare uscito iersera che il maggiore dei carab. Appelius comandante la divisione di Udine fu trasferito dalla legione di Verona a quella di Bologna e che andrà precisamente alla Divisione di Ferrara.

L' on. Angelo Mauri assolto. — Ieri è terminato a Milano il processo per il fallimento del Cotonificio di Val D' Aosta.

L' avv. Angelo Mauri, come dalle proposte del P. Ministero che abbiamo rilevate l' altro giorno, venne assolto « per non aver egli preso parte al fatto ascrittogli ».

Da Parigi incominciarono gli arrivi dei primi pacchi postali recanti le creazioni della moda ai grandi magazzini G. B. Gius. Valentinis e C. Succ. alla Ditta E. Mason.

I Nichelini falsi

Ieri, in seguito alle risultanze di indagini esperite nei giorni decorsi, il delegato Manzi, il vice brigadiere Fortunati e alcuni agenti procedettero ad una perquisizione nell'abitazione e nel magazzino dei f.lli Cugini Corrado Frattini di Vincenzo e Luigi Frattini di Raffaele Campobisenzio (Firenze) negozianti di vini in viale della stazione.

Nella perquisizione l'autorità rinvenne varie monete di Nichel, false, per cui procedette all' arresto dei tre fratelli che, pare fossero in relazione con una fabbrica di nichelini falsi testè scoperta a Livorno.

Ricreatorio Popolare. Ecco l' orario programma fissato per Domenica 29 corr. dalle 14 alle 17.

14-15 Istruzione ginnastica: marcie ed esercizio coi bastoni. 15-17. — In cortile: Gara di corsa, giuochi vari.

Camera di Commercio

Diritto di statistica. — La statistica ufficiale del 26 corr. pubblicò il R. Decreto 22 novembre riguardante modificazioni di statistica in Dogana. Il decreto entrerà in vigore il giorno 1 gennaio 1915.

I fiori di Vienna in velluto e in seta sono arrivati ai grandi magazzini G. B. Gius. Valentinis e C. Succ. alla Ditta E. Mason.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 22 al 28 novembre

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 16
» morti — —
» esposti 1 1
Totale 28

Pubblicazioni di matrimonio

Virgiglio Taddei impiegato con Elide Bagni operaia, Angelo Danelutti agricoltore con Anna Maria Cossettini casalinga, Nicodemo Beghetti-infermiere con Lucia Storelli casalinga, Amedeo Mestrone fuochista con Carmela Tuzzi casalinga, Giovanni Nardone macellaio con Velia Nardone litografa, Giovanni Piani possidente con Giulia Dolce casalinga.

Matrimoni

Agostino Veronese fornaio con Ida Fioritto casalinga, Giacomo Zipinotto meccanico con Emma Degano casalinga, Antonio Tamburlini Tinanich commerciante con Angelina Montegnacco agiata, Luigi Benedetti negoziante Amelia Cattaruzzi casalinga, Quinto del Bianco bracciante con Luigia Sabbadini casalinga, Toselini Evangelista ferroviere con Maria Vittore casalinga, Stefano Domenico Pios fornaciaio con Italia Belgrado setaiuola.

Morti

Ottavio Piaino di Giovanni di mesi uno e giorni quindici, Natalina De Stefani di Pietro di mesi 3, Teresa Marion ved. Chiarandini fu Giuseppe di anni 85 casalinga, Domenico Terenzano fu Domenico d' anni 58 agricoltore, Giovanni Di Fant di Gaspara di anni 23 fornaciaio, Teresa Bardacci di giorni 10, Sofia Benedetti ved. Vacchiani fu Giacomo d' anni 70 casalinga, Giuseppina Bon fu Sorenzo di anni 38 setaiuola, Luigi Piaini di Giovanni di mesi 4, Giuseppe Monassi fu Michele di anni 74 muratore, Petronilla Stella fu Luigi d'anni 39 casalinga, Leonilda Cappello fu Leone di anni 70 casalinga, Vilma Rossi di Pietro di mesi 4.

Totale 13 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

Lotto Estraz. 28 novemb.

VENEZIA	78	53	18	35	15
BARI	10	62	17	33	72
FIRENZE	84	25	43	14	64
MILANO	83	53	21	31	70
NAPOLI	18	32	45	26	23
PALERMO	37	26	11	72	7
ROMA	41	30	21	66	6
TORINO	30	13	82	60	24

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Oggi si rappresenta il dramma poderoso « Il volo di record » ovvero « L'aviazione in guerra ».

Seguirà la proiezione dal vero « I fiumi dell'Indocina, e una scena comicissima.

S'incomincia alle ore 15.

Domani prima recita del comm. Emilio Zago.

Cronaca degli affari

Un' asta deserta. — Ieri presso la R. Prefettura doveva aver luogo sulla base iniziale di L. 1000 l'asta per l'appalto del servizio trasporti postali Marano Lagunare e S. Giorgio in transito per Carlino.

L'asta è andata deserta per assenza di concorrenti.

BALIA

24enne, sana bella, forte, offresi. Per informazioni rivolgersi levatrice Angela Guerra Magnano.

Pretura del I. Mand.to

Giudice Ciuti P. M. Del Missier, canc. Panettieri.

Per oltraggio. Variolo Marco fu Giacomo d'anni 21 meccanico di Udine il 22 del mese corrente essendo ubbriaco fradicio, fece il diavolo a quattro in Via Mercerie, redarguito dal V. brig. Fortunati, il Variolo gli rispose oltreggiandolo.

Fu condannato a 3 giorni d' arresto e L. 30 di ammenda.

Dif. avv. Giacomo Centazzo.

Disturbatori notturni. Basso Luigi e Moro Luigi di Udine alle ore 0.45 strimpellando una chittara e cantando disturbavano gli abitanti di Via Villalta.

Il Giudice che nella sentenza d' ufficio li condannava a L. 25 d'ammenda, ricaricò la dose, multandoli a L. 30 e alle spese processuali. Dif. avv. Giacomo Centazzo.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi serenamente spirava

Molinis Teresa

Maestra.

I fratelli, sorelle e nipoti e cognato addolorati ne danno il tristissimo annuncio, rendendo grazie anticipate a coloro che parteciperanno alle estreme onoranze.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani 29 novembre alle ore 14.30 partendo da Via di Mezzo N. 7.

Udine, 28 novembre 1914.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, ... e carte intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Udine — Tip. Domenico Del Bianco